

Angelo Dalle Molle, il mecenate invisibile

di Silvano Marioni

Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale passa anche dal Ticino grazie all'imprenditore italiano Angelo Dalle Molle che nel 1988 fondò a Lugano un istituto per esplorare le potenzialità di questo settore. A vent'anni dalla morte, ne ripercorriamo la storia.

Angelo Dalle Molle nasce a Mestre il 4 novembre 1908, terzo di 5 figli. Il padre è un imprenditore nel settore delle bevande e dei liquori. Angelo decide di abbandonare gli studi per collaborare alla gestione dell'impresa familiare, dove mostra subito la sua intraprendenza. Negli anni '30 il padre acquista la distilleria Pezziol e i tre fratelli, diventati soci, riusciranno a promuovere e a portare al successo il liquore allo zabaglione VOV. Nell'immediato dopoguerra Angelo Dalle Molle ha l'intuizione di creare una nuova linea di prodotti: nasce il Cynar un liquore a base di carciofo che, unito ad altre tredici erbe, doveva favorire le funzioni epatiche e il processo digestivo. In Italia il successo è immediato, al punto da convincere i fratelli Dalle Molle ad avviare la fabbricazione anche all'estero. Nel 1950 inizia la produzione in Svizzera, a Mendrisio, e tre anni dopo apre uno stabilimento in Francia. Seguono poi Lussemburgo, Brasile, Argentina e perfino il Giappone. Con la nascita della televisione, di cui l'imprenditore colse subito le potenzialità, il Cynar raggiunse negli anni '60 il massimo della notorietà con l'attore Ernesto Calindri seduto in mezzo al caotico traffico cittadino, e con lo slogan "Cynar, contro il logorio della vita moderna".

Ma Angelo Dalle Molle è stato non solo un imprenditore geniale ma anche un uomo curioso di tutto ciò che lo circondava e attento ai problemi del suo tempo. Nel 1958 cominciò a occuparsi di temi sociali e creò la rivista "La via aperta al benessere di tutti" dove vennero pubblicati, tra gli altri, contributi di Luigi Einaudi, Ludwig Erhard, Don Luigi Sturzo, Robert Schuman e Wilhelm Röpke. Umanista convinto, credeva che i progressi della scienza dovessero essere al ser-

vizio delle persone, liberandole dai compiti noiosi, facilitando la comunicazione, la mobilità e in definitiva migliorando la qualità della vita.

La comunicazione e la linguistica in particolare interessavano molto Dalle Molle perché era consapevole dei problemi internazionali posti dalla molteplicità dei linguaggi. Per questo pensava di creare un istituto di alto livello che esplorasse le possibilità dell'elaborazione del linguaggio usando l'informatica. La Svizzera con le sue quattro lingue nazionali poteva essere interessata all'argomento. Ed è a questo punto che l'allora membro del Consiglio degli Stati Ferruccio Bolla convinse Angelo Dalle Molle a creare il suo istituto in Svizzera. Nel 1971 viene creata a Lugano, presso la Villa Heleneum, la "Fondazione Dalle Molle per gli Studi Linguistici", con il compito di condurre ricerche sulla semantica computazionale e sui sistemi di traduzione automatica. Purtroppo la mancanza di un ambiente universitario in Ticino determinò il trasferimento dell'istituto dalla sua sede di Lugano all'università di Ginevra dove, con il nuovo nome di "Istituto di Dalle Molle di Studi Semantici e Cognitivi" (ISSCO), nel 1976 diventò parte della Scuola di Traduzione e Interpretazione.

Ma Angelo Dalle Molle non volle abbandonare la Svizzera Italiana e istituì la "Fondazione Dalle Molle per la qualità della vita" che, continuando a collaborare con l'ISSCO, diede poi vita ai nuovi istituti. Nel frattempo nella Villa Pisani Barbariga a San Pietro di Stra, lungo la riviera del Brenta, Angelo creò il Centro Studi della Barbariga, luogo di incontro e dialogo dei maggiori scienziati dell'epoca e dove nacquero numerosi progetti per lo sviluppo della società. In quegli anni le sue idee di filosofo e visionario furono sempre



la digitalizzazione
è un processo naturale
che necessita di solide radici
per crescere rigogliosamente

ICTeam SA
Information & Communication Technology

IT • Telefonia • Videosorveglianza Via Industria 5 • CH-6934 Bioggio • +41 (0)91 611 50 00 • info@icteam.swiss • www.icteam.swiss



Creatore del celebre Cynar, Angelo Dalle Molle (ritratto nella foto con il fratello Mario) fu un imprenditore molto attento ai problemi del suo tempo. Negli anni '70 creò per esempio delle auto elettriche artigianali pensate per essere condivise. Un car sharing elettrico che oggi avremmo accolto ben diversamente!



più orientate a iniziative concrete per il benessere della persona e della comunità, anche nelle situazioni più impensabili come quando, invitato a parlare ad un Workshop della NATO, pochi anni dopo la caduta del muro di Berlino, propose il tema della collaborazione tra la NATO e il Patto di Varsavia.

A Villa Barbariga, alla fine degli anni '70, Angelo Dalle Molle avviò i primi progetti pratici per la costruzione di automobili elettriche creando la società PGE (Progetti Gestioni Ecologiche), che riuscì a costruire in modo artigianale oltre 200 automobili. Ma l'originalità del progetto non riguardava tanto l'auto quanto il suo sistema di utilizzo: le auto elettriche non erano di proprietà, ma venivano noleggiate all'interno dei centri urbani attraverso una rete di parcheggi di scambio, in cui lasciare la propria auto tradizionale. Un car sharing elettrico troppo in anticipo con i tempi che non riuscì purtroppo ad avere successo.

Continuando nella sua attività per sostenere progetti innovativi e promuovere la ricerca applicata per il miglioramento della qualità della vita, Angelo Dalle Molle decise di approfondire il tema dell'intelligenza artificiale. Per questo nel 1988 (vedi riquadro) creò a Lugano l'"Istituto di Dalle Molle di Studi sull'Intelligenza Artificiale" (IDSIA). In seguito nel 1991 venne costituito a Martigny l'"Istituto Dalle Molle di Intelligenza Artificiale Percettiva" (IDIAP) con lo scopo di approfondire temi quali il riconoscimento vocale e visivo, l'apprendimento automatico, l'interazione uomo-macchina e la robotica. I tre istituti formano oggi una triade complementare nel campo dell'intelligenza artificiale e insieme trattano tutte le discipline atte a facilitare la "comprensione" tra uomo e macchina. Nonostante l'esuberanza delle sue idee e delle sue iniziative Angelo Dalle Molle era una persona schiva che ha sempre evitato di mettersi in mostra. Questo articolo, a vent'anni dalla sua morte, vuole essere un semplice omaggio per far conoscere a tutti quanto è stato fatto da questo mecenate invisibile.

L'IDSIA, un'eccellenza ticinese

L'Istituto Dalle Molle di Studi sull'Intelligenza Artificiale (IDSIA) fu creato a Lugano nel 1988 per volere di Angelo Dalle Molle. Nell'ottica del miglioramento della qualità della vita, doveva trovare nuovi sistemi per semplificare la comunicazione tra l'uomo e le macchine, concentrandosi inizialmente sui temi della linguistica computazionale e sui sistemi di conoscenza basati su regole. In seguito negli anni '90, con Luca Gambardella e Jürgen Schmidhuber, l'IDSIA assunse una dimensione internazionale grazie alle ricerche negli ambiti dei sistemi artificiali di ispirazione biologica, quali le reti neurali artificiali e gli algoritmi di ottimizzazione modellati sul comportamento delle colonie di formiche. IDSIA venne riconosciuto ben presto come uno degli istituti di maggior prestigio a livello mondiale e sul finire del secolo scorso venne integrato nel Dipartimento tecnologie innovative della SUPSI.

Ad inizio degli anni 2000, grazie al contributo di Marcus Hutter e del suo dottorando Shane Legg, sono state sviluppate parti importanti della teoria della cosiddetta intelligenza artificiale generale. Shane Legg ha in seguito fondato DeepMind, una start-up acquisita da Google e che oggi è una delle aziende più importanti a livello mondiale del settore dell'intelligenza artificiale.

Alla fine degli anni '10 le ricerche iniziate negli anni '90 da Jürgen Schmidhuber si rivelarono fondamentali per lo sviluppo delle reti neurali artificiali profonde, oggi alla base di tutte le elaborazioni di immagini e suoni che rendono possibili applicazioni come Siri, Alexa, Google Voice. Questo ha portato ancora maggiore attenzione verso l'istituto che è stato riconosciuto come uno dei primi 10 al mondo.

Si è così realizzato uno dei sogni di Angelo Dalle Molle sulla possibilità di comunicare con i computer.

IDSIA è oggi un istituto comune tra USI e SUPSI, diretto da Andrea Emilio Rizzoli e supportato da Marco Zaffalon e Jürgen Schmidhuber come direttori scientifici. Attualmente conta 122 collaboratori, di cui 46 studenti di dottorato.